COMUNE DI RIMINI
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ
Settore educazione

PROGETTO PEDAGOGICO
NIDO D'INFANZIA
E
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA DELL'INFANZIA

POLO PER L'INFANZIA

a.e. 2025-2026

Via Petropoli, 33 Viserbella (Rimini)

PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Isola Blu, da un punto di vista territoriale, si trova a Viserbella, frazione del Comune di Rimini, in Via Petropoli, 33.

Accoglie nella stessa struttura una sezione di Nido d'Infanzia (con 16 bambini di età compresa tra i 15 e i 36 mesi) e una sezione di Scuola dell'Infanzia (con 26 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni), che promuovono una programmazione integrata della proposta educativa e didattica in un'ottica zerosei, come "**Polo per l'infanzia**".

La legislazione nazionale (d.lgs. n. 65/2017, art.3) infatti, stabilisce che "I Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età,

nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. *I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio*, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, *condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali*".

Il Comune di Rimini, inoltre, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 368 del 15/12/2020, ha deliberato di avviare il percorso di costituzione di Poli per l'infanzia nei nidi e nelle scuole dell'infanzia a gestione diretta, avviando un percorso di coinvolgimento del personale educativo ed insegnante.

Nella logica dei Poli per l'infanzia e di uno dei presupposti principali che li caratterizzano, riguardante la condivisione di spazi e di risorse, valorizzando la bellezza delle realtà educative tra differenze e continuità nei processi e nei percorsi educativi, a partire dall'anno educativo 2021-22 l'Isola Blu ha iniziato un percorso di sperimentazione **che sostiene l'utilizzo condiviso di tutti gli spazi del Polo da parte dei bambini in età di Nido d'Infanzia e quelli di età di Scuola dell'Infanzia, con progettazione degli allestimenti, delle attività ed esperienze in un'ottica 0/6 anni.**

Il processo di cambiamento delle pratiche educative in un'ottica zerosei

L'Isola Blu è stata costituita come Polo per l'infanzia nell'a.s. 2021-2022.
Questo percorso vuole riaffermare la necessità di mettere il bambino al centro, rendendolo realmente protagonista del suo percorso di crescita, cambiamento e apprendimento in quanto soggetto attivo e competente. Le potenzialità presenti nel poter condividere situazioni ed esperienze con bambini di età diversa, avendo come riferimento sicuro una molteplicità di adulti, si concretizzano in un percorso educativo zerosei che rappresenta un contesto di vita fortemente ecologico ed inclusivo. Ciascun bambino può trovare la dimensione che in quel momento è fonte di benessere, in quanto aumentano le possibilità di scelta.

E' un percorso in essere, in divenire…

Il collettivo è partito dal riprogettare i momenti educativi dell'accoglienza e del pasto, per ampliare le occasioni di condivisione e conoscenza tra tutti i bambini dell'Isola Blu che si vanno ad aggiungere alle esperienze di gioco ed attività comuni realizzate quotidianamente, infatti anche la progettualità educativa e didattica viene predisposta in un'ottica zerosei.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento delicato della giornata educativa e "speciale", perché rappresenta il ponte tra casa e nido/scuola, coinvolgendo fortemente le figure familiari. Viverla in un'ottica 0-6 permette ai genitori, anche se solo per i brevi istanti del saluto, di vedere in essere le potenzialità che offre.

L'accoglienza comune, una volta terminati gli ambientamenti, viene proposta quotidianamente "aprendo" solo l'aula azzurra (spazio di riferimento principale della scuola infanzia), per consentire ai bambini nuovi e più piccoli di familiarizzare con il nuovo spazio e, successivamente, "aprendo" contemporaneamente l'aula azzurra e l'aula verde.

Il bambino ha la possibilità di:

- scegliere dove realizzare l'accoglienza: nell'aula azzurra o in quella verde. All'ingresso è posto un cartello che sostiene la scelta del bambino in quanto mostra quali adulti troverà nelle due aule.

- vivere relazione con adulti e bambini diversificate e arricchenti;

- avere a disposizione una pluralità di giochi tra cui scegliere.

Durante il momento dell'accoglienza vengono predisposti due luoghi in cui è presente il buffet della frutta (la sezione verde e il salone). Questo permette ai bambini di avere un tempo disteso nel quale scegliere liberamente se e quando interrompere il gioco per consumare la frutta del giorno. I bambini in base alla loro età e competenza sono supportati dagli adulti nel vivere questo momento.

PRANZO

Il pranzo rappresenta un'importante routine all'interno della giornata educativa; è un momento di cura che educatrici ed insegnanti progettano nelle modalità organizzative perché favorisca il benessere del bambino dal punto di vista fisico, psicologico e relazionale. Infatti, non svolge solo funzioni legate all'alimentazione ma rappresenta per il bambino un'occasione educativa, dove, accanto allo sviluppo di un positivo rapporto con il cibo, apprendere nuove regole e acquisire modalità per entrare in relazione e socializzare con bambini e adulti.

La proposta del pranzo in comune si realizza quotidianamente alle ore 11.50, dando ai bambini la possibilità di scegliere in quale aula mangiare.

Per l'individuazione del posto a tavola sono stati realizzati dei segnaposti con la foto personale.

Al fine di garantire una situazione di "sicurezza emotiva" in particolare per i bambini del nido, educatrici ed insegnanti si possono interscambiare durante il pasto e

comunque una delle tre educatrici mangia nella sezione della scuola infanzia fungendo da sicurezza per i bambini del nido.

ED INOLTRE CAMBIA….

IL PROGETTO CONTINUITA' NIDO-SCUOLA-FAMIGLIA

dall'a.s. 2022/2023 viene garantito l'accesso prioritario alla scuola infanzia Isola Blu per i bambini provenienti dal nido Isola Blu.

Per sostenere la continuità del percorso educativo dei bambini che entrati al nido frequentano anche la scuola infanzia al Polo Isola Blu sono state progettate diverse strategie:

- Valorizzare le foto dei bambini con i loro famigliari che compongono il libretto personale del bambino

arricchito con foto di esperienze vissute all'isola Blu prevalentemente in ottica di polo.

- Realizzare il colloquio che precede l'avvio del primo anno di frequenza alla scuola infanzia con la presenza delle insegnanti della scuola e di un educatore del nido.
- Ritualizzare il passaggio nido-scuola con un momento di festa a fine anno educativo nel quale ai bambini grandi del nido viene fatto indossare il grembiuli portato dai bambini della scuola infanzia
- I bambini in passaggio nido-scuola del Polo vengono considerati già frequentanti, pertanto con il loro ingresso nella scuola dell'infanzia non vivono nuovamente l'ambientamento ma sono previste delle modalità specifiche di avvio dell'a.s., descritte nel paragrafo "Inserimento/ambientamento".

ORARI DI FUNZIONAMENTO

Il Polo per l'infanzia Isola Blu è aperto dal lunedì al venerdì.
Il funzionamento del plesso è da settembre a giugno, osservando una sospensione dell'attività educativa a Natale e Pasqua, come da calendario scolastico regionale.

INGRESSO

L'ingresso sia per il Nido che per la Scuola Infanzia è consentito dalle ore 8.00 entro le ore 08.45 con tolleranza di 15 minuti, fino alle ore 09.00. Se

necessario per motivi organizzativi della famiglia è possibile richiedere l'ingresso anticipato alle ore 07.45.
Alle ore 9 viene chiuso il cancello poiché iniziano le attività educative e didattiche, si chiede pertanto il massimo rispetto degli orari per un migliore svolgimento delle attività. Infatti entro tale ora vengono comunicate alla cucina le presenze per il pranzo.
Solo eccezionalmente, in caso di visite mediche precedentemente comunicate o in caso di imprevisti che devono essere comunicati telefonicamente, è possibile l'ingresso oltre le ore 09.00.

USCITA

Il **NIDO** è **PART TIME**
L'uscita è prevista dalle ore *12,45 alle 14,00.*

La **SCUOLA INFANZIA** osserva orario completo dalle *8.00 alle 16,00* .
Per l'uscita è possibile scegliere tra due alternative:

- 1° **uscita** dalle ore 12.45 alle 14.00
- **2° uscita** dalle ore 15.30 alle 16.00

I bambini, in uscita, possono essere affidati solo ai rispettivi genitori o ad altri adulti da loro delegati muniti di documento di riconoscimento.

E' indispensabile rispettare gli orari di entrata e di uscita per:

- dare sicurezza al bambino che beneficia di una organizzazione prevedibile e ordinata del tempo;
- avviare un corretto approccio al rispetto delle regole, fondamentali per la crescita del bambino;
- non interrompere le attività educative avviate, dedicando un momento significativo di accoglienza e commiato a ciascuno.
-

IL GRUPPO DI LAVORO

Il personale educativo/insegnante dell'Isola Blu è composto da:

- due insegnanti di scuola dell'infanzia a tempo pieno
- tre educatrici di nido d'infanzia (due a tempo pieno ed una part-time).

Qualora siano inseriti nelle sezioni bambini diversamente abili, con certificazione ai sensi della L. 104/92, al team educativo si aggiungono educatori di sostegno al fine di rispondere ai bisogni specifici di tutti i bambini della sezione.
Sia nella sezione di Nido che in quella di Scuola Infanzia sono presenti le operatrici scolastiche (dipendenti della ditta esterna aggiudicatrice dell'appalto) che hanno il compito di svolgere attività di pulizie, riordino e di collaborare con il personale educativo nello svolgimento

delle attività educative.
Il **gruppo di lavoro**, formato dal personale educativo e insegnante, dagli operatori scolastici e di cucina e dalla coordinatrice pedagogica, ha la responsabilità educativa e organizzativa del plesso.
La *coordinatrice pedagogica* ha funzione di sostegno tecnico alla programmazione educativa e didattica e di monitoraggio e verifica dell'organizzazione del Servizio e della proposta educativa complessiva.
Il gruppo di lavoro si fonda sul principio della collegialità e della corresponsabilità educativa; assume le decisioni e le scelte, sia educative che metodologiche, attraverso riunioni di gruppo (collettivi) che hanno la funzione di assicurare la qualità della proposta formativa e il benessere dei bambini e degli adulti che partecipano alla vita del servizio educativo.
L'Isola Blu, non essendo dotata di cucina interna, usufruisce del pasto preparato presso una scuola dell'infanzia comunale, la cui cucina è gestita dalla ditta esterna aggiudicataria dell'appalto, in osservanza al menù stabilito dalle dietiste dell'U.O. Igiene degli Alimenti e Nutrizione Rimini dell'Ausl Romagna. Lo sporzionamento dei cibi viene effettuato, presso il servizio Isola Blu, da una sporzionatrice addetta a tale mansione dipendente della ditta esterna aggiudicataria dell'appalto di gestione delle cucine.

INCLUSIONE

Il **valore delle differenze:** i servizi per l'infanzia comunali riconoscono nella diversità culturale ed etnica una risorsa nel percorso educativo.
I Servizi promuovono una pedagogia multiculturale in cui le differenze di ognuno diventano fonte di arricchimento per tutti. Il rapporto con tutte le famiglie inizia con l'assemblea ed il colloquio individuale; in questi momenti avviene una conoscenza reciproca e si costruiscono le basi per un rapporto di stima e di fiducia.
Il nido e la scuola infanzia assegnano valore ed importanza all'accoglienza, alla comunicazione chiara e leale, all'utilizzo dei linguaggi verbali e non verbali, all'atteggiamento di ascolto ed apertura, al fornire tutte le informazioni nel rispetto e nell'interesse dell'altro e della sua cultura.
All'interno del Polo possono essere inseriti bambini con certificazione ai sensi della legge 104/92; in tal caso è prevista la presenza di un'educatrice di sostegno, che, in collaborazione con il team educativo, gli operatori referenti dell'Ausl e la famiglia, predispone un piano educativo individualizzato (PEI), raccordato alle proposte educative e/o didattiche della sezione (D.L. 182 del 29/12/2020).
Gli *educatori a sostegno* dei bambini con certificazione ai sensi della legge 104/92 possono essere dipendenti

comunali oppure essere dipendenti dell'Ente aggiudicatario dell'appalto.
I bambini diversamente abili partecipano alle esperienze pianificate nella progettualità educativa e didattica predisposta a partire dall'attenta osservazione di interessi e bisogni di tutti i bambini. Alcune proposte possono essere individualizzate, in relazione a singoli bisogni specifici.
L'osservazione, il riconoscimento e l'accoglienza del bambino, il confronto con il coordinamento pedagogico, gli incontri con i referenti dell'AUSL e con i genitori, la verifica in itinere del lavoro svolto sono le modalità privilegiate affinché avvenga l'inclusione in un contesto di autentica relazione.

L'EDUCAZIONE ALL'APERTO

A partire dall'anno educativo 2020/2021 la sezione del nido e della scuola dell'infanzia hanno avviato una proget-

tualità sull'educazione all'aperto, accettando così la proposta del coordinamento pedagogico. L'educazione all'aperto, in inglese "Outdoor Education", è un orientamento pedagogico basato sull'esperienza diretta del bambino in un ambiente naturale che offre una molteplicità di materiali e stimoli diversificati e mutevoli nel tempo capaci di creare apprendimenti importanti. Attraverso l'esperienza diretta e quotidiana degli spazi all'aria aperta, i bambini esplorano, pongono interrogativi, costruiscono, riflettono, osservano e ascoltano; la capacità di concentrazione aumenta e i tempi rallentano. I bambini si mettono in gioco potendo "sporcarsi le mani" e, così, conoscono i propri limiti e le proprie abilità. Vivere "il fuori" significa potenziare le capacità cognitive, motorie ed emotivo-sociali, contribuendo ad uno sviluppo positivo del bambino e al suo benessere. Questa strategia educativa richiede un adeguato equipaggiamento che varia in base alle condizioni climatiche e stagionali, in quanto l'esperienza all'aperto è quotidiana. Sono richiesti stivaletti, pantaloni impermeabili e giubbotto da tenere a scuola per averli a disposizione al bisogno e "sporcabili" in modo che il bambino si senta libero nella sua esplorazione.

PROGETTO "SENTIRE L'INGLESE 0-3-6"

A partire dall'anno educativo 2024-2025 il Polo per l'infanzia Isola Blu partecipa al progetto di ricerca "Sentire l'inglese, e altre lingue, nella fascia d'età 0-3-6", promosso dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bologna, con il quale ci si propone di sensibilizzare i bambini/e nella fascia d'età 0-3-6 alle sonorità di una lingua straniera, attraverso momenti quotidiani di gioco linguistico.
L'obiettivo che ci si pone non è l'insegnamento della lingua, bensì creare nel contesto educativo un mondo sonoro che rifletta l'ambiente multiculturale e plurilingue presente all'esterno.
L'ipotesi del progetto di ricerca si fonda sugli esiti di studi sul bilinguismo simultaneo, che provano che i bambini/e in tenera età possono essere esposti a più lingue contemporaneamente senza che questo crei interferenze tra di esse (Sorace 2010; Laseman 2015). La fascia 0-3-6 è il momento ideale per introdurre suoni di un'altra lingua, in quanto questa viene percepita più facilmente come una presenza naturale ed inoltre perché la capacità di riconoscere e comprendere suoni diversi potrà sostenere i successivi apprendimenti linguistici.
Il personale educativo ha a disposizione il materiale formativo ed esperienziale messo a disposizione dal team di progetto dell'Università di Bologna che sostiene

l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze professionali. Infatti il progetto prevede che a proporre le sonorità linguistiche siano le educatrici e le insegnanti, indipendentemente dal livello di conoscenza della lingua inglese, utilizzando come strumenti privilegiati la proposta di albi illustrati in lingua originale, accompagnati dalla presenza di oggetti reali e canzoni mimate. Questa scelta valorizza la relazione educativa tra personale educativo e bambini come "luogo sicuro", significativo e privilegiato in cui fare nuove esperienze all'interno della giornata educativa.

Questo progetto si integra con il progetto "It' a good time" nella scuola dell'infanzia descritto nelle pagine seguenti.

GLI SPAZI

Nell'**ingresso** è stato collocato, dall'a.s.2024-2025, un pannello che vuole presentare il servizio educativo nelle sue scelte pedagogiche quali: la *centralità del gioco;* la *presenza di materiali "inaspettati"*, non utilizzati in modo convenzionale come giochi, ma che

proprio per le loro caratteristiche poliedriche rappresentano materiale prezioso per suscitare domande, sperimentazioni, curiosità; la *centralità della relazione*, tra i bambini delle diverse età e con tutto il personale educativo e la stretta sinergia con le famiglie con le quali si costruisce un patto educativo. La *valorizzazione del contesto esterno,* inteso sia come giardino che come territorio nella prospettiva dell'educazione attiva all'aperto.

Nell'estate 2021 il servizio è stato interessato da un importante intervento di riqualificazione degli spazi, interni ed esterni.
Nell'aula verde, spazio di riferimento privilegiato dei bambini del nido d'infanzia, è stata aperta una porta che dà accesso diretto al bagno dei bambini, al fine di sostenere un percorso di crescente autonomia negli aspetti legati all'igiene e alla cura del corpo, sostenuti dagli educatori.

L'aula blu, spazio di riferimento principale dei bambini della scuola dell'infanzia, è stata ampliata.

Il personale educativo ed insegnante costantemente ripensa e riprogetta l'allestimento complessivo degli spazi, tale da favorire una molteplicità e diversificazione dei centri di interesse e la presenza di materiali non strutturati (naturali, di recupero, artificiali), per loro natura eterogenei, che non sono orientati ad un utilizzo univoco e quindi suggeriscono combinazioni aperte, un approccio flessibile, divergente che sostiene la sperimentazione attiva e le scoperte spontanee.
La riflessione sull'allestimento dello spazio infatti è sempre presente, pertanto durante l'anno scolastico possono essere modificati per sostenere le curiosità che i bambini esprimono e per favorire il loro benessere.
Infatti tutti gli spazi vengono utilizzati per proposte a grande o a piccolo gruppo, per età omogenea o mista, in base ad un'organizzazione pensata dall'equipe di lavoro in relazione ai bisogni ed interessi osservati nei bambini, individuando contenuti e obiettivi di un percorso progettuale orientato a sostenere proposte educative e didattiche che valorizzino la prospettiva zerosei.

All'interno del servizio è presente uno spazio per le attività strutturate individuali e/o a piccolo gruppo rivolte ai bambini con certificazione ai sensi della L. 104/92.

IL SALONE

Nel salone è stato allestito lo spazio gioco della costruttività.

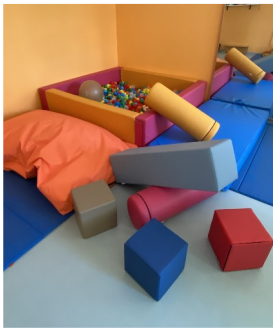
E' altresì uno spazio dedicato ai giochi motori o ad altre esperienze che possono essere proposte dalle insegnanti ed educatrici.

Al mattino vi viene allestito uno spazio dedicato al buffet della frutta.

Si presta anche per il gioco corporeo, esplorativo, favorendo la libera scelta di gioco dei bambini sia in gruppo che individuale.

Nel salone è presente una scaffalatura che contiene libri che affrontano tematiche educative rivolti ai genitori, a disposizione per il prestito.

IL MILLEPIEDI



E' il luogo delle "coccole e del relax", grazie alla presenza della "tana", del gioco psicomotorio favorito dai grandi tappeti, cuscini, blocchi morbidi. E' arricchito anche dalla pallestra con le palline. Favorisce gli scambi comunicativi e relazionali tra i bambini e al suo interno possono essere proposti percorsi motori e sensoriali.

LA BIBLIOTECA

La narrazione e la lettura di immagini rappresentano un'importante occasione e strumento per lo sviluppo della personalità del bambino che attraverso le storie può identificarsi nei personaggi ed ampliare le proprie conoscenze; sostengono lo sviluppo della competenza linguistica e della capacità di esprimere ed elaborare le proprie emozioni.

All'interno dell'Isola Blu è allestito uno spazio biblioteca che offre libri adeguati alle diverse età dei bambini presenti. I libri sono disposi su mobili espositori a parete ad altezza bambino, tali da favorire una libera fruizione e scelta.

I bambini hanno la possibilità di fruire del prestito del libro. L'intenzione educativa è quella di promuovere e valorizzare la lettura ad alta voce da parte del genitore come un tempo significativo di scambio e di relazione con il proprio figlio.

IL BAGNO

E' composto da due zone: antibagno con un fasciatoio, un lavandino, vasca e sacchettine individuali per il cambio e una seconda stanza da bagno con sette vaterini, un lavandino a dimensione bambino e uno specchio a parete. Viene utilizzato nei momenti di cura e di routine ma anche per proporre ai bambini giochi con l'acqua e con le bambole.

IL GIARDINO E IL PORTICO

Costituiscono gli spazi esterni del servizio utilizzabili contemporaneamente da più gruppi in quanto il portico, che si trova sul lato sud-est della struttura, è delimitato da una recinzione in legno e si affaccia sul giardino al quale si accede tramite dei cancelli. Il giardino e il portico sono luoghi di esplorazione libera e autonoma. I bambini hanno la possibilità di vivere

insieme ai compagni e agli adulti esperienze quotidiane di apprendimento e gioco attraverso l'utilizzo di materiali naturali e di recupero messi a disposizione all'interno di cassette di legno poste all'interno di una piccola serra. Nel giardino sono state create aree gioco ed esperienziali diversificate: una zona è dedicata alla scavo, è stato allestito un orto in cassetta, vengono messi a disposizione tronchetti di legno che possono essere utilizzati come sedute, piani d'appoggio o pesi da far rotolare e realizzare percorsi, in base alla fantasia del bambino.

Il valore educativo di questi spazi è dato dalla possibilità di viverli in tutte le stagioni provando sulla propria pelle le sensazioni che lasciano le gocce d'acqua, i fiocchi di neve, il vento che soffia e il sole che riscalda.

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Per il benessere dei bambini è importante che i genitori partecipino alla vita del servizio educativo.
Il personale educativo del Polo per l'Infanzia Isola Blu cura la relazione con i genitori e li coinvolge attivamente al fine di condividere obiettivi e scelte educative attraverso un confronto e un dialogo costante.
Durante l'anno scolastico il servizio offre molteplici occasioni di partecipazione:

- le ***assemblee***: prevedono la presenza di tutti i genitori e di tutto il collettivo. In genere una prima assemblea viene fatta ad inizio anno, per i nuovi iscritti, nella quale viene presentato il Servizio e il progetto pedagogico/piano dell'offerta formativa che descrive le linee educative e le soluzioni metodologiche e organizzative per promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini;
- i ***colloqui*** *(almeno 2 all'anno)*: possono essere proposti dalle educatrici/insegnanti o richiesti dalla famiglia. Quelli iniziali hanno l'obiettivo di acquisire informazioni sulla storia e sull'esperienza personale del bambino mentre il colloquio in corso d'anno serve per confrontarsi con i genitori su varie situazioni, sull'inserimento del bambino, sulla sua esperienza vissuta durante l'anno. Quelli successivi vengono fatti

in genere alla fine dell'anno o su richiesta, qualora se ne ravveda la necessità;

- gli ***incontri di sezione*** *(almeno 2 all'anno)*: incontri degli operatori di sezione con i genitori per presentare il Progetto Educativo per lo Sviluppo e l'Apprendimento (Nido) e il Progetto Didattico (Scuola Infanzia) e le attività svolte con i bambini. In questa sede si espongono i materiali prodotti, le fotografie e/o le riprese video.
- il ***Consiglio****:* ogni anno è eletto il Consiglio rappresentativo dei genitori (due per ciascuna sezione) e degli operatori. Le funzioni e i compiti del Consiglio sono definiti nel regolamento "Modalità di partecipazione delle famiglie";
- i ***laboratori***: i genitori potranno essere invitati ad incontrarsi e a collaborare per realizzare materiali da utilizzare in occasioni di feste, incontri/progetti.
- le ***feste***: momenti informali di incontro e di socializzazione con la partecipazione dei familiari.

NIDO/SCUOLA INFANZIA APERTI ALLA CITTÀ

Nel mese di *gennaio/febbraio* in concomitanza del periodo in cui sono aperte le iscrizioni, viene offerta alle famiglie l'opportunità di conoscere l'Isola Blu attraverso la visita del plesso, l'incontro con le educatrici e le insegnanti e la presentazione del progetto pedagogico e del piano dell'offerta formativa del servizio.

SERVIZI APERTI ALLA CITTA'

Giornate di festa e di accoglienza nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia

Nel periodo maggio/giugno vengono organizzate delle giornate di festa e di accoglienza durante le quali i Nidi e le Scuole invitano i bambini e i loro genitori a condividere "un momento di vita" all'interno del servizio che li accoglierà l'anno successivo.

INSERIMENTO/AMBIENTAMENTO

L'ingresso al Nido o alla scuola dell'infanzia, per i bambini che vengono da casa o che hanno frequentato un altro nido d'infanzia, rappresenta un momento molto importante e particolarmente delicato nella vita dei bambini e delle famiglie: comporta, infatti, la capacità di riorganizzare le proprie esperienze di relazione e le proprie conoscenze degli ambienti e degli oggetti trasformandole in abitudini di comportamento.
È importante che questa circostanza sia vissuta come occasione di crescita.
Per agevolare l'inserimento/ambientamento, sia per i bambini che per i genitori è necessario:

- *il colloquio individuale* per conoscere la storia del bambino e iniziare un rapporto di fiducia tra famiglia ed educatori;
- una *figura familiare* che resti accanto al bambino durante la prima fase dell'inserimento.

Negli ultimi anni il Comune di Rimini ha condotto una sperimentazione in alcuni servizi educativi riguardante l'approccio dell'"**Ambientamento partecipato**". Il Polo Isola Blu lo ha sperimentato nell'a.s. 2024-2025 e lo ha scelto quale approccio di riferimento per la fase di ambientamento.

Nell'ambientamento partecipato viene posto al centro l'investimento emotivo e il benessere dei bambini e delle loro famiglie con l'intenzione di potenziare la partecipazione, la condivisione e la responsabilità diretta del processo di ambientamento tra educatori e genitori.

I tempi dell'ambientamento sono differenziati tra nido e scuola per accogliere i bisogni specifici che i bambini/e di fasce d'età diverse esprimono.

NIDO

La figura del genitore permarrà, infatti, nello spazio del nido almeno nei primi **3 giorni** durante l'intera giornata educativa, partecipando attivamente ad ogni routine. Seguiranno giorni in cui il genitore sarà raggiungibile, ma saluterà il bambino che, con le educatrici, frequenterà la giornata al nido. Il numero delle giornate, grazie a questo approccio innovativo, si riduce significativamente rispetto all'organizzazione tradizionale, tuttavia, nei giorni successivi ai primi tre è fondamentale calibrare l'eventuale ritorno del genitore nel servizio e la sua permanenza in base alle reazioni emotive del bambino durante la separazione.

L'approccio dell'Ambientamento Partecipato, alla luce del numero dei nuovi iscritti alla sezione di nido, prevede la suddivisione in 2 piccoli gruppi dei bambini nuovi iscritti, resa necessaria per facilitare il processo complessivo di ambientamento, garantendo a tutti i bambini un'accoglienza e un tempo di attenzione individualizzata adeguati.

SCUOLA INFANZIA

La figura del genitore permarrà nello spazio della scuola almeno nei primi **2 giorni** durante l'intera mattina educativa, partecipando attivamente ad ogni routine. Seguiranno giorni in cui il genitore sarà raggiungibile, saluterà il bambino che, con le insegnanti, frequenterà tutto l'orario del mattino (fino alla prima uscita). Tuttavia, nei giorni successivi ai primi due, è fondamentale calibrare l'eventuale ritorno del genitore nel servizio e la sua permanenza, in base alle reazioni emotive del bambino durante la separazione.

L'ambientamento partecipato si appoggia su due capisaldi: lo scambio approfondito sul significato del percorso di ambientamento e il patto educativo tra genitori ed educatori a partire dall'organizzazione innovativa dei tempi.

Il personale educativo ha inizialmente una funzione di osservatore al fine di conoscere i bambini e le loro modalità di relazione con il familiare, con l'ambiente e

con gli altri bambini; gradualmente, grazie anche alla mediazione della figura di riferimento del bambino, coinvolgono il bambino nel gioco e nell'interazione con loro.

Dall'a.s. 2022-23 al Polo Isola Blu i bambini e le bambine di tre anni che iniziano il loro percorso nella sezione di scuola dell'infanzia e che hanno frequentato per due (se entrati come piccoli) o un anno (se entrati come grandi) la sezione di nido dell'Isola Blu usufruiscono di un percorso di continuità educativa.
Infatti i bambini/e che hanno frequentato la sezione del nido sono considerati come già frequentanti, pertanto nei primi due giorni di frequenza alla scuola infanzia vengono accolti dalle insegnanti insieme alle educatrici e vivono da subito la giornata educativa con il pasto. Questa modalità offre la possibilità ai bambini/e, che hanno vissuto momenti della quotidianità ed esperienze educative in un'ottica 0-6, di vivere il cambiamento insieme alle educatrici che rappresentano figure di riferimento significative, senza la presenza dei genitori.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è lo strumento che rende concretamente visibile un progetto educativo e pedagogico e si può realizzare attraverso documenti di tipo grafico oppure attraverso foto e riprese audiovisive.

La documentazione ha lo scopo di fornire a tutti i soggetti della comunità educativa la possibilità d'informazione, riflessione, confronto sulle esperienze educative. Durante l'anno educativo viene realizzata una documentazione a parete che permette ai genitori, in itinere, di conoscere le esperienze vissute dai bambini.

Viene predisposta inoltre una documentazione complessiva della progettualità dell'anno.

La documentazione, oltre a mantenere memoria delle esperienze e dei ricordi, contribuisce alla costruzione dell'identità del Servizio educativo e favorisce i processi comunicativi sia all'interno dei servizio che nei confronti dell'esterno: genitori, territorio, scuola.

IL NIDO D'INFANZIA
Progetto Pedagogico

LE FINALITA' DEL NIDO

Il Nido d'infanzia, è un servizio educativo e sociale volto a favorire lo sviluppo psico-fisico dei bambini fino ai tre anni, in un ambiente accogliente in grado di offrire stimoli e relazioni adeguate alla maturazione dell'identità personale e affettiva.
Gli obiettivi educativi per il Nido sono stabiliti dalla legge regionale n.19 del 2016 che all'art. 2 recita:
"Il nido ha finalità di:

1. formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali, sociali;

2. cura dei bambini che comporti un affidamento

continuativo a figure diverse a quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
3. sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nella scelta educativa."

Il Nido, favorisce in particolare l'inserimento dei bambini disabili o in situazione di svantaggio sociale e culturale e agevola l'inserimento di bambini stranieri (art.7).

La proposta educativa del Nido si fonda sull'immagine di un **bambino competente e attivo**, protagonista di un ambiente intenzionalmente pensato dagli adulti, e caratterizzato da una forte valenza affettiva e relazionale che concorre alla maturazione integrale della sua personalità.

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Il Nido è uno spazio di vita, di gioco e di relazioni nel quale ogni bambino può sentirsi accolto e riconosciuto, far proprie le regole di vita e progredire nella costruzione della sua identità e autonomia avendo un ruolo attivo nelle proprie esperienze di socializzazione e apprendimento. Gli ambienti ricoprono una fondamentale importanza nella pratica educativa poiché orientano e contengono il comportamento del bambino e favoriscono relazioni sia con gli adulti che

con i coetanei.
Gli *spazi* sono il luogo in cui avvengono gli incontri con gli altri in cui si verificano scambi, passioni, rifiuti, amicizie, piccoli conflitti.
L'allestimento degli spazi è intenzionalmente pensato dagli adulti per offrire proposte di gioco ed esperienze significative al bambino rispetto alle opportunità cognitive, motorie, affettive e relazionali tenendo sempre in considerazione il suo benessere e la sua sicurezza.
La varietà degli spazi a disposizione consente di organizzare le attività creando un clima di serenità e accoglienza che consente al bambino occasioni di gioco e di apprendimento in base ai suoi interessi e alle preferenze individuali.

L'aula verde, spazio di riferimento privilegiato dei bambini del nido

Lo spazio sezione, al fine favorire ogni ambito di sviluppo, viene allestito per "centri d'interesse" delimitati da mobili e tappeti che favoriscono giochi di esplorazione e ricerca, il gioco simbolico e la socializzazione, in assoluto rispetto delle preferenze espresse da ogni singolo bambino.
L'organizzazione dello spazio permette la realizzazione di percorsi di esplorazione – ricerca - autonomia.

Il pasto, proposto in un'ottica di servizio 0-6, può essere vissuto dai bambini nella sezione di riferimento del nido, ma anche, nel tempo, nella sezione di riferimento della scuola infanzia, se il bambino lo gradisce. Le educatrici mangiano al tavolo con i bambini e ciascuno viene sostenuto a partire dalle sue necessità, mantenendo equilibrio tra la conquista dell'autonomia e l'aiuto di cui necessita.

LA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata educativa è caratterizzata dalle routine e dal gioco.

Per **routine** si intendono tutte quelle azioni che quotidianamente scandiscono i tempi della giornata al nido: accoglienza, merenda, cambio, pasto e uscita. La prevedibilità degli eventi rassicura il bambino e lo aiuta ad acquisire più sicurezza e confidenza in un contesto diverso da quello familiare.

Il **gioco** è elemento di conoscenza, apprendimento, socializzazione e relazione del bambino. Quindi esso caratterizza l'intera giornata educativa.

Per favorire l'orientamento del bambino al nido vengono proposte canzoni accompagnate da gesti che contribuiscono a scandire il tempo rendendo così prevedibile il susseguirsi delle situazioni.

Le esperienze di gioco vengono proposte spesso in piccoli gruppi per favorire la stabilità della relazione tra pari, ma anche per favorire apprendimenti

reciproci e rapporti affettivi e amicali.
L'educatrice ha come obiettivo quello di mantenere sempre nel bambino un interesse attivo, entrando nel gioco direttamente, oppure, quando i bambini giocano liberamente, è attenta alle relazioni, sostenendo i singoli bambini nelle loro esperienze e nelle loro "scoperte" con sguardi, gesti, attenzioni.

L'accoglienza

(7.45/8.45)

E' il momento più delicato della giornata durante il quale avviene la separazione del bambino dal familiare.
L'educatrice accoglie la coppia genitore-bambino esortando il genitore a salutare il proprio figlio; rassicura il bambino proponendogli attività piacevoli e mettendogli a disposizione centri di interesse all'interno della sezione.

Lo spuntino

(dalle 8.30)

Viene proposta una merenda a base di frutta allestendo due spazi buffet, uno all'interno della sezione, il secondo nel salone. I bambini che si ritrovano a mangiare la frutta insieme socializzano, si attivano degli scambi. Possono essere anche proposti giochi cantati, filastrocche, narrazioni che favoriscono la reciproca conoscenza.

Il cambio

(9:30-10:15) (11:00-11:30)

Le cure igieniche del proprio corpo riguardano sia l'apprendimento delle prime regole sociali (la pulizia personale) che la scoperta del proprio io attraverso lo spogliarsi, il vestirsi, il toccarsi e il farsi toccare.
È importante che questo momento si caratterizzi per la buona relazione tra bambino e adulto attraverso una comunicazione verbale e non verbale (sguardo, tatto e qualità dei movimenti e dei gesti).
L'educatrice deve rispettare i tempi dei bambini promuovendo il loro benessere e la loro autonomia, rendendoli soggetti partecipi.
Per rendere questo possibile il bambino è invitato a "fare da solo", per questo abiti comodi e pratici permetteranno ad ognuno di conquistare progressivamente le proprie autonomie.

Il pranzo

(11:50)

Il pranzo rappresenta un momento di occasione sociale e conviviale, di scambio verbale con l'adulto e di socializzazione tra bambini, oltre che di apprendimento di regole sociali e di buone abitudini alimentari. Ogni bambino sceglie quotidianamente il proprio posto.
L'educatrice siede al tavolo con i bambini e mangia con loro con atteggiamento partecipe, rispettoso, volto a promuovere l'autonomia e la curiosità del bambino.

Tutto ciò assecondando il suo bisogno di manipolazione e sostenendo un approccio rispettoso del valore del cibo e degli amici che condividono lo stesso tavolo.

L'uscita

(12:45-14.00)

E' il momento che conclude la giornata educativa al nido e l'educatrice restituisce le esperienze quotidiane del bambino al genitore. Per rendere più agevole questo momento, in una bacheca vengono esposte le informazione relative al pasto, al cambio e all'utilizzo del bagno.

Questi strumenti sono nati con l'esigenza di mantenere "informate" quotidianamente le famiglie rispetto a ciò che avviene al nido.

IL GRUPPO DI LAVORO del NIDO INFANZIA

Le figure professionali che operano al Nido (educatrici e operatrici scolastiche) hanno ruoli e competenze differenti, ma complementari, ed interagiscono in funzione di un obiettivo comune; la relazione fra adulti è finalizzata ad offrire un servizio di qualità ai bambini ed alle loro famiglie.

I rapporti tra adulti sono alimentati dalla consapevolezza del proprio agire educativo, dalla capacità di comunicare e dalla disponibilità a mettersi in discussione per condividere nuove scelte e nuovi assetti organizzativi e funzionali. Gli **educatori** programmano e realizzano il

progetto pedagogico e annualmente il progetto educativo finalizzato a sostenere il bambino e la sua famiglia nel percorso della crescita. Svolgono un'attività lavorativa per 30 ore settimanali per 5 giorni alla settimana a diretto contatto con i bambini, svolgendo attività integrative per 158 ore annue per aggiornamenti, programmazione, documentazione ed attività con le famiglie.

Le educatrici hanno come referente tecnico, a supporto della progettazione educativa del Nido, la **coordinatrice pedagogica** facente parte del gruppo di Coordinamento pedagogico del Dipartimento Servizi di Comunità, Settore Educazione. L'equipe di **coordinamento pedagogico** ha funzioni d'indirizzo, sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla formazione permanente, di promozione e verifica, nonché di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari (Neuropsichiatria infantile, Tutela Minori, Centro per le Famiglie), di collaborazione con le famiglie.

La coordinatrice pedagogica sostiene il gruppo di lavoro nell'elaborazione del progetto educativo per lo sviluppo e l'apprendimento curandone la verifica e la valutazione insieme al personale.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

La progettualità educativa è lo strumento attraverso il quale si esplicita l'intervento educativo al Nido teso a promuovere un *ambiente di cura, accoglienza, relazioni significative e luogo per la crescita, l'apprendimento e lo sviluppo del bambino.*
La progettualità educativa si basa su un'idea di bambino attivo, attento, curioso e competente e sul ruolo dell'educatore che, dopo un'attenta osservazione finalizzata alla "lettura" dei bisogni, interessi e propensioni dei bambini, predispone contesti educativi che stimolano lo sviluppo e la crescita in tutte le diverse dimensioni: affettiva, relazionale, sociale, motoria e cognitiva.
In un contesto pensato ed allestito dall'adulto il bambino quindi assume il ruolo di protagonista attivo attraverso il gioco e l'esplorazione e può realizzare il proprio percorso di crescita, seguendo il suo stile e i suoi tempi.

LA CONTINUITA'VERTICALE

La continuità del processo educativo è condizione

indispensabile per assicurare un percorso formativo unitario, rispettoso delle competenze e delle esperienze di ogni bambino.
Le educatrici utilizzano vari strumenti per favorire il passaggio dei bambini dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, qualora non permangano all'Isola Blu (per chi permane nel Polo il percorso di continuità presenta delle strategie diverse descritte in seguito):

1. il **Documento di Passaggio "Cammin facendo"** viene compilato dalle educatrici del Nido e dalla famiglia allo scopo di presentare il bambino e le esperienze vissute al Nido alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia che lo accoglieranno.
2. **storia personale:** preparazione di un "libro personale" con alcune foto significative legate alla storia del bambino a casa e al nido che i genitori consegneranno agli insegnanti di scuola infanzia in occasione del primo colloquio;
3. il **colloquio di continuità**, si svolge a settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico tra le educatrici del Nido e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia allo scopo di raccontare l'esperienza educativa che il bambino ha vissuto al nido.

VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

La Regione Emilia Romagna, per promuovere e sostenere la qualificazione dei nidi d'infanzia istituisce, con

Delibera G.R. n.704 del 13 maggio 2019, l'*accreditamento* del servizio, basato sul percorso di valutazione della qualità. Nel territorio provinciale di Rimini, tutti i nidi d'infanzia si avvalgono di uno strumento di valutazione comune che garantisce l'osservazione e l'analisi di tutti gli aspetti salienti previsti nel Progetto Pedagogico affinché siano garantiti un continuo monitoraggio del funzionamento e il suo progressivo miglioramento. *Al fine di realizzare un percorso che promuovesse riflessività e cambiamenti nel servizio sono state coinvolte anche le insegnanti di scuola dell'infanzia.*

L'attività di valutazione è parte integrante del lavoro educativo del collettivo, coadiuvato e supportato dal coordinatore pedagogico e si struttura realizzando:

- percorso di autovalutazione della qualità educativa attraverso cui le educatrici e il coordinatore pedagogico, valutano il contesto educativo inteso come spazi, materiali, relazioni, proposte educative, nonché la relazione con il territorio, le famiglie e il funzionamento del gruppo di lavoro
- percorso di valutazione della qualità percepita da parte delle famiglie di cui annualmente sono disponibili i risultati finali a disposizione delle famiglie.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA
Piano Offerta Formativa

Le scuole dell'infanzia comunali si impegnano a promuovere, in concorso con le famiglie e con altre agenzie educative esistenti sul territorio, **la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni,** curando gli aspetti affettivi e relazionali, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi di un sistema di relazioni interpersonali ampio ed articolato.

Le scuole dell'infanzia si riconoscono nell'idea di bambino attivo e competente che agisce attivamente nell'ambito del contesto che lo circonda, che è desideroso di conoscere, di esplorare e scoprire, che è in grado di raggiungere traguardi importanti in ambito affettivo, relazione, cognitivo e sociale.

Le scuole dell'infanzia valorizzano le differenze di ciascuno riconoscendo nell'inclusione un'opportunità di crescita e arricchimento per tutti i protagonisti coinvolti nel processo educativo (bambini, insegnanti e genitori).

Questi aspetti vengono promossi nelle scuole dell'infanzia valorizzando la vita di relazione quale aspetto educativo fondamentale, sostenendo i bambini nell'esplorazione ed elaborazione delle loro emozioni. E' nella relazione che il bambino trova risposta ai suoi bisogni di appartenenza, benessere ed esplorazione e viene sostenuto nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

LA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata è caratterizzata dalla molteplicità delle proposte educative, dalla fruizione di vari spazi allestiti con materiale idoneo allo svolgimento di molteplici attività/esperienze (motorie, manipolative, grafico-pittoriche, linguistiche) in un'alternanza, che scandisce il ritmo della giornata, tra momenti maggiormente organizzati e quelli dove i bambini si auto organizzano e scelgono in autonomia tra le proposte presenti.
E' valorizzato il **gioco spontaneo** considerato tempo privilegiato per lo sviluppo della socializzazione, dell'espressione di se stessi per costruire un'immagine di sé positiva e sviluppare fiducia nelle proprie capacità,

tempo di rielaborazione creativa, di sperimentazione, ricerca e apprendimento.

TEMPI	**ATTIVITA'**	**MOTIVAZIONE EDUCATIVA**
8- 8.45	Accoglienza	Favorire la relazione tra insegnante e bambino, tra genitori e insegnanti al fine di sviluppare autonomia e relazione sociale
Dalle 8,30	Spuntino a base di frutta (buffet della frutta) Momenti socializzanti nell'angolino *Conversazione *Racconto *Gioco	Favorire la socializzazione e la comunicazione Sviluppare una corretta educazione igienica e alimentare
10-11.30	Proposte educative e didattiche (relative ai campi di esperienza utilizzando diversi linguaggi: corporeo, espressivo, motorio, costruttivo...)	Sviluppo e apprendimento (cognitivo, affettivo, sociale, motorio...)
11,30	Preparazione al pranzo	Sviluppare autonomia e cura della propria persona
11.50	Pranzo di Polo	Promuovere una corretta alimentazione in un clima rilassato che valorizza la dimensione relazionale del momento
12.45-13.45/14.00	Uscita intermedia con i bambini impegnati nel giocare negli spazi interni	Stimolare la socializzazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole.

TEMPI	ATTIVITA'	MOTIVAZIONE EDUCATIVA
	o esterni	Curare il ricongiungimento e salutarsi.
14.00-15.30	Giochi,lettura, conversazioni	Rilassamento e rafforzamento della relazione insegnante-bambino.
15.30-16.00	Uscita	Curare il ricongiungimento e salutarsi.

LA PROGETTUALITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti predispongono una progettualità educativo-didattica che scaturisce in itinere, dall'osservazione capillare dei bisogni, delle curiosità e degli interessi dei bambini e che tiene conto delle finalità e degli obiettivi formativi definiti nelle "Indicazioni per il curricolo" del 2012.
Le proposte educative e didattiche si fondano sulla valorizzazione del *gioco,* del *contesto affettivo e relazionale* che favoriscono e sostengono i processi di apprendimento, basandosi sulla visione di un bambino attivo e competente che costruisce le sue capacità attraverso la sperimentazione, l'esplorazione, la ricerca in ambienti intenzionalmente allestiti dagli adulti.
La varietà delle proposte che sostengono tutti gli ambiti dello sviluppo (motorio, linguistico, logico, scientifico, simbolico, relazionale e sociale) consente la personalizzazione dei processi d'apprendimento permettendo a ciascun bambino di giungere ad una

maturazione globale della personalità tenendo conto dei suoi stili e predisposizioni individuali.

IT IS A GOOD TIME
Inglese nella scuola dell'infanzia

Dall'anno scolastico 2021-2022, tutti i bambini delle scuole infanzia comunali sono coinvolti nel progetto di inserimento della proposta della lingua inglese al fine di favorire e qualificare l'incontro dei bambini con suoni linguistici differenti. L'idea di tale sfida educativa è coerente agli orientamenti espressi all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 dove si sottolinea che: *"I bambini vivono spesso in ambiente plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi".* La proposta, che diventa parte integrante della progettazione educativa e didattica annuale del servizio, è condotta da un'insegnante esperta in lingua inglese con il coinvolgimento delle insegnanti ed educatori di sezione. Il progetto prevede 4 ore di compresenza dell'insegnante esperta in lingua inglese con le insegnanti di sezione, una volta alla settimana dalle 9.15 alle 13.15 affinché l'avvicinamento alla lingua inglese avvenga con un approccio ludico e motivante mediante la valorizzazione di contesti, routine e proposte di gioco.

Tra le proposte educative-didattiche rientra inoltre **l'insegnamento della religione cattolica**, come previsto dalla legge 121 del 1985; si effettua una volta alla settimana, per 90 minuti, nel rispetto della scelta individuale dei genitori.
Tale attività, che viene, condotta da un'insegnante "esperta" incaricata dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale Scolastica e l'Insegnamento della Religione Cattolica, ha una valenza esclusivamente culturale e conoscitiva di un contesto, quale il nostro, impregnato di segni e simboli religiosi, ed esula totalmente dalla "catechesi" che di per sé sollecita ed educa ad una adesione di fede.
I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione rimangono con l'insegnante di sezione e svolgono attività integrative, intenzionalmente pensate, che sono legate al progetto didattico e alle attività curricolari.

LA CONTINUITA' VERTICALE

La scuola deve porsi in continuità con le esperienze che il bambino compie nei vari ambiti di vita in un'armoniosa prospettiva di sviluppo educativo.
Il passaggio da una istituzione educativa all'altra (NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA) è un momento delicato carico di forti tensioni emotive pur rappresentando anche un'importante occasione di crescita. Affinché il cambiamento sia vissuto come significati-

vo, sia per il bambino che per la famiglia, è importante che tra le diverse istituzioni ci sia un progetto condiviso basato sulla predisposizione di alcuni strumenti:

- *Documenti di passaggio* (differenziati per il Nido e la Scuola Infanzia): hanno la funzione di trasmettere informazioni su tutto il percorso e le esperienze educative che il bambino ha vissuto nei differenti contesti educativi, raccogliendo in modo sistematico anche ciò che i bambini hanno realizzato che testimoniano e danno memoria della storia personale del bambino nella scuola. Questi documenti redatti dalle insegnanti con il bambino che è il primo protagonista della sua "vita scolastica", vengono trasmessi alle figure educative che lo accoglieranno nel ciclo successivo, dopo essere stati condivisi con le famiglie, interlocutori privilegiati del processo di crescita del bambino.
- *Colloqui di passaggio* tra gli operatori coinvolti (educatrici-insegnanti) per lo scambio di informazioni sulle caratteristiche del bambino e sugli aspetti fondamentali del suo sviluppo (atteggiamenti, interessi, stili di relazione e di apprendimento, risorse)

Il nido d'infanzia Isola blu è inserito nel sistema gestione per la qualità conseguendo la certificazione del proprio sistema qualità secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:201

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Monica Campana

La coordinatrice pedagogica del servizio, Monica Campana, può essere contattata dai genitori per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo.
0541/704743 email: monica.campana@comune.rimini.it

DIRIGENTE SERVIZI EDUCATIVI

Massimo Stefanini

RESPONSABILE DIREZIONE TECNICO PEDAGOGICA

Biagio Belmonte

Il Progetto Pedagogico e Piano dell'Offerta Formativa è stato redatto dal collettivo dell'Isola Blu e dalla coordinatrice pedagogica nel mese di giugno 2025.

POLO PER L'INFANZIA ISOLA BLU

Via Petropoli,33 (Viserbella-Rimini)

tel/fax 0541-793749/50